

Beatrice Rana, la ragazza d'oro del piano: "Queste tre registrazioni vi faranno innamorare della classica"



Foto di Marie Staggat

A soli 25 anni le sue "Variazioni Goldberg" sono state inserite dal New York Times tra le 25 migliori registrazioni del 2017. Ma quali sono i cd che consiglierebbe a chi vuole scoprire il mondo della classica?

di BENEDETTA PERILLI
07 marzo 2018

Beatrice Rana ha 25 anni e le dita magiche di chi sa far sognare toccando i tasti di un pianoforte. Di origine pugliese, *enfant prodige* della musica classica, la sua incisione delle Variazioni Goldberg di Bach per Warners Classics è stata inserita dal *New York Times* tra le 25 migliori registrazioni di classica del 2017. Motivazione? "Beatrice Rana suona con una sensibilità preternaturale, raffinatezza e controllo, insieme a un tocco di magia", spiega il critico David Allen.

Le sue esecuzioni fanno parte della collana "I giovani della classica", dal 7 marzo in edicola ogni settimana con Repubblica e L'Espresso. Si inizia con la pianista cinese Yuga Wang e si va avanti fino al 26 giugno con altre quindici uscite. Tra queste, il 18 aprile, ci sono le registrazioni di Beatrice Rana. A lei, che ha appena concluso un progetto discografico omaggio a Bernstein a 100 anni dalla nascita, ovvero la registrazione live della sua seconda sinfonia con Antonio Pappano e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, abbiamo chiesto di scegliere tre cd imperdibili per chi - soprattutto tra i più giovani - vuole scoprire, e innamorarsi, della musica classica.

TUTTO IL PIANO DELL'OPERA E DELLE USCITE

"Al primo posto metto la registrazione della nona sinfonia di Beethoven con Bernstein e i Berliner Philharmoniker. Altre due registrazioni imperdibili per una pianista come me, e quindi su repertorio pianistico, sono sicuramente il Bach di Glenn Gould e il terzo di Rachmaninov nella versione di Martha Argerich con Riccardo Chailly. Bach per esplorare l'aspetto più spirituale della natura umana, un approccio celebrale e allo stesso tempo di estrema semplicità; Rachmaninov invece per lasciarsi travolgere dalla carica emotiva e drammatica di questa musica, la stessa che si trova

dopotutto nei grandi romanzi russi. Sono entrambi dei cd che amo moltissimo, e sono così diversi fra loro che ritengo possano dare un'idea assolutamente contrastante, quasi opposta, sulla musica classica: probabilmente una buona maniera per abbattere i pregiudizi che da sempre affliggono la musica classica".

Ma poi aggiunge: "Quello che consiglio veramente ai giovani è soprattutto di andare ad ascoltare un concerto perché - come in tutti i generi musicali- l'esperienza live è incredibilmente emozionante". E se volete iniziare con Beatrice Rana a marzo sarà impegnata in una serie di recital in Italia - tra i quali Roma all'Auditorium e a Bari al Petruzzelli - poi ad aprile negli Stati Uniti e Canada e infine in tournée in Asia con l'orchestra di Lucerna.